



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Protocollo				
Titolo	I	Classe	10	Fascicolo
n°12890		data 25 febbraio 2016		
UOR SET05		CC		RPA Nicola Giannone

Al Coordinatore della Rappresentanza sindacale unitaria
e p.c.

Alle Segreterie territoriali delle OO. SS. di comparto

LORO SEDI

Oggetto: riscontro nota prot. n. 64 del 23 febbraio 2016.

Con riferimento a quanto dalla S.V. rappresentato con la nota citata in oggetto, si comunica che, a seguito di numerose reiterate richieste di alcune Associazioni studentesche, questa Amministrazione sta predisponendo un progetto per il prolungamento dell'orario di apertura delle Biblioteche, basato sul ricorso alla disciplina contrattuale di cui all'art. 19, comma 2, del vigente contratto collettivo integrativo.

Il progetto prevede, attraverso l'individuazione di un numero sufficiente di dipendenti che, su base volontaria, si dichiareranno disponibili ad articolare il proprio orario di lavoro ordinario in turni di sette ore e dodici minuti (di durata, quindi, analoga a quella prevista per il periodo estivo), l'ampliamento dell'apertura di alcune biblioteche fino alle ore 22.00.

Risulta quindi del tutto evidente che per redigere il sopra citato progetto, occorre acquisire preliminarmente la disponibilità del personale eventualmente interessato, in modo da individuare quante e quali biblioteche potranno essere coinvolte, talché si è ritenuto prioritario invitare il personale in servizio presso le biblioteche a esprimersi in tal senso.

Una volta acquisite le disponibilità del personale e individuate le strutture da coinvolgere, sarà redatto un progetto che, in virtù della vigente disciplina contrattuale, sarà oggetto di informazione preventiva alle Rappresentanze sindacali che, qualora chiesto, potranno essere consultate nel merito. Con il citato progetto, saranno individuati anche i costi che si presume debbano essere sostenuti, costi limitati verosimilmente alla sola indennità di turno – in atto quantificata in euro 5,00 per ogni giorno di effettiva presenza nel ciclo dei turni programmato – i cui oneri gravano sui fondi del trattamento accessorio del personale TAB e, segnatamente, su quelli del lavoro disagiato. Ulteriori costi potranno essere imputati alla voce di bilancio per il servizio sostitutivo di mensa, in quanto l'articolazione dell'orario di lavoro in cinque giorni di sette ore e dodici minuti, comporta anche la maturazione dei requisiti per la fruizione dei c.d. buoni pasto per cinque giorni a settimana (tre in più rispetto a quelli ordinariamente spettanti), qualora il dipendente effettui una pausa di almeno trenta minuti all'interno del turno.

Con l'occasione si informano quanti in indirizzo che è stata data indicazione alla Delegazione di parte pubblica di proporre, nel corso della sessione negoziale che sarà avviata il prossimo 29 febbraio per l'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione integrativa, anche una revisione dei criteri e delle modalità di erogazione del trattamento accessorio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Tutto ciò premesso e auspicando che i chiarimenti forniti con la presente abbiano fugato ogni dubbio in merito alla paventata violazione delle prerogative sindacali, si richiama l'attenzione di quanti in indirizzo sulla ineludibile necessità di migliorare la qualità e la quantità dei servizi erogati agli studenti, sia per assolvere nel miglior modo possibile al compito istituzionale proprio dell'Università, sia per contribuire – con la convinta partecipazione di tutti gli operatori universitari – a invertire il trend che negli ultimi anni ha visto diminuire il numero degli studenti, probabilmente attratti da altre realtà più attente alle loro esigenze, con pericolose refluenze anche sui parametri del sistema di finanziamento pubblico.

In tale contesto i Poli bibliotecari e il personale che vi opera possono assolvere una funzione particolarmente strategica, in quanto le biblioteche, oltre ad essere il luogo tradizionalmente deputato alla consultazione del patrimonio documentale dell'Ateneo, possono e devono diventare luogo di studio e di aggregazione della comunità studentesca, in particolare per gli studenti fuori sede che, in genere, non dispongono di ambienti confortevoli dove lavorare in gruppo.

Per la riuscita del progetto, di cui nel prosieguo ci sarà certamente occasione di analizzare i dettagli, si confida quindi nella fattiva collaborazione di tutti gli operatori del Sistema bibliotecario, nonché delle Rappresentanze sindacali, che in più occasioni hanno manifestato la volontà di perseguire tali finalità e che, pertanto, si auspica si facciano promotrici dell'iniziativa, fortemente voluta dalle Associazioni studentesche e dall'Amministrazione universitaria.

Distinti saluti.

Il Rettore
Fabrizio Micari